

Verso il superamento del precariato

Via libera in Provincia di Modena al regolamento per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro precario. Dopo l'approvazione della Giunta, del testo concertato con le rappresentanze sindacali (Rsu e sindacati confederali) gli uffici sono impegnati a dare attuazione al regolamento che recepisce le disposizioni della Finanziaria 2007 in tema di precariato.

Il regolamento provinciale conferma il regolamento tipo elaborato dal gruppo di lavoro promosso dalla Provincia e dai Comuni per rendere operativa la norma che prevede opportunità di stabilizzazione nel triennio 2007-2009 per lavoratori con contratti a tempo determinato da almeno tre anni (al 29 settembre del 2006) e altre agevolazioni per i cosiddetti Co.co.co, il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. È stato un percorso molto importante che ha portato a indicazioni condivise che hanno facilitato l'applicazione coordinata e omogenea negli enti locali modenesi. Attualmente la Provincia ha 559 dipendenti a tempo indeterminato, 59 a tempo determinato e 77 contratti di collaborazione coordinata e continuativa. «Il provvedimento rappresenta un contributo alla riduzione della precarietà e permetterà di aumentare la qualità del lavoro» commenta l'assessore al Bilancio e alle Risorse umane Stefano Vaccari sottolineando la scelta di «un percorso equilibrato, chiaro e trasparente che consente di valorizzare professionalità e conoscenze delle persone, spesso giovani, che hanno lavorato in

questi anni in Provincia al servizio dei cittadini».

La Giunta ha approvato il regolamento insieme al Piano occupazionale del 2007 che consentirà l'assunzione a tempo indeterminato già quest'anno di 13 dei 18 lavoratori a tempo determinato che ne hanno diritto. Il Piano occupazionale per il 2007 prevede complessivamente 28 assunzioni. Oltre all'area Lavori pubblici, gli interventi principali riguardano l'Ambiente e l'area Formazione-Istruzione-Lavoro.

In Provincia il tema della precarietà ha accompagnato un profondo mutamento delle funzioni dell'ente e delle figure professionali necessarie per svolgere i nuovi compiti.

«Negli ultimi anni per effetto dell'innovazione informatica e del riordino delle funzioni degli enti locali – sottolinea Vaccari – abbiamo assistito a una rapida mutazione delle professionalità in Provincia. Vi è stata una fortissima spinta al rinnovamento, alla riqualificazione professionale del personale e le assunzioni in Provincia negli ultimi anni hanno dato largo spazio a laureati e alle donne».



Il processo di modernizzazione dell'Ente è andato avanti con difficoltà e contraddizioni, a fronte di nuove e più complesse funzioni le Finanziarie degli ultimi anni hanno portato al sostanziale blocco delle assunzioni, lasciando come unica possibilità degli enti, per far fronte ai bisogni di personale, il ricorso a contratti a tempo determinato, incarichi e contratti di collaborazione.

«L'aumento di deleghe, senza una definitiva assegnazione dei compiti, delle risorse e del personale, ci ha costretti a ricorrere in misura ampia ai contratti precari, con problemi per i lavoratori, ma anche per i servizi, che non hanno potuto fare contare sulla stabilità dei rapporti. Con le norme della Finanziaria 2007 cogliamo una inversione di tendenza, anche se per il nostro ente non si traduce in un immediato superamento di molte posizioni precarie, come sarebbe nei nostri auspici. Con la programmazione triennale delle assunzioni, nel rispetto delle regole di contenimento delle spese di personale – conferma Stefano Vaccari – potremo continuare senza traumi il processo di specializzazione e qualificazione delle figure professionali nell'ente e ridurre sensibilmente una diffusa condizione di precarietà, ingiusta per i giovani e per i servizi».

In fase di applicazione il regolamento per la stabilizzazione dei precari in Provincia di Modena.